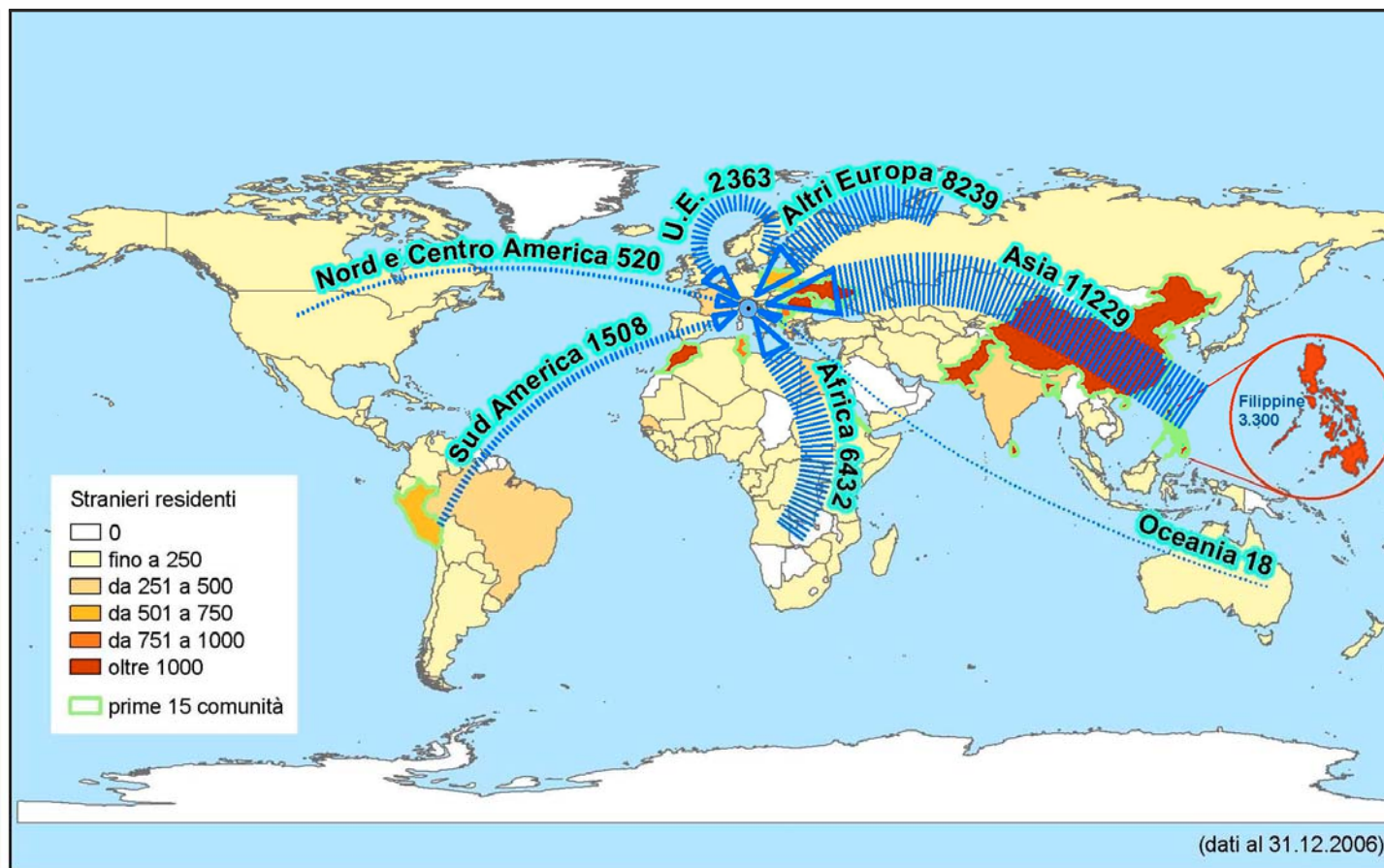




Comune di Bologna
Settore Programmazione, Controlli e Statistica

Cittadini stranieri a Bologna:
Il profilo delle donne straniere in città



Direttore: *Gianluigi Bovini*
Coordinamento: *Franco Chiarini*
Redazione : *Brigitta Guarasci*
Mappe : *Fabrizio Dell'Atti*

Bologna meta di flussi migratori dall'Italia e dall'estero

Movimento migratorio - Anno 2006 (*)

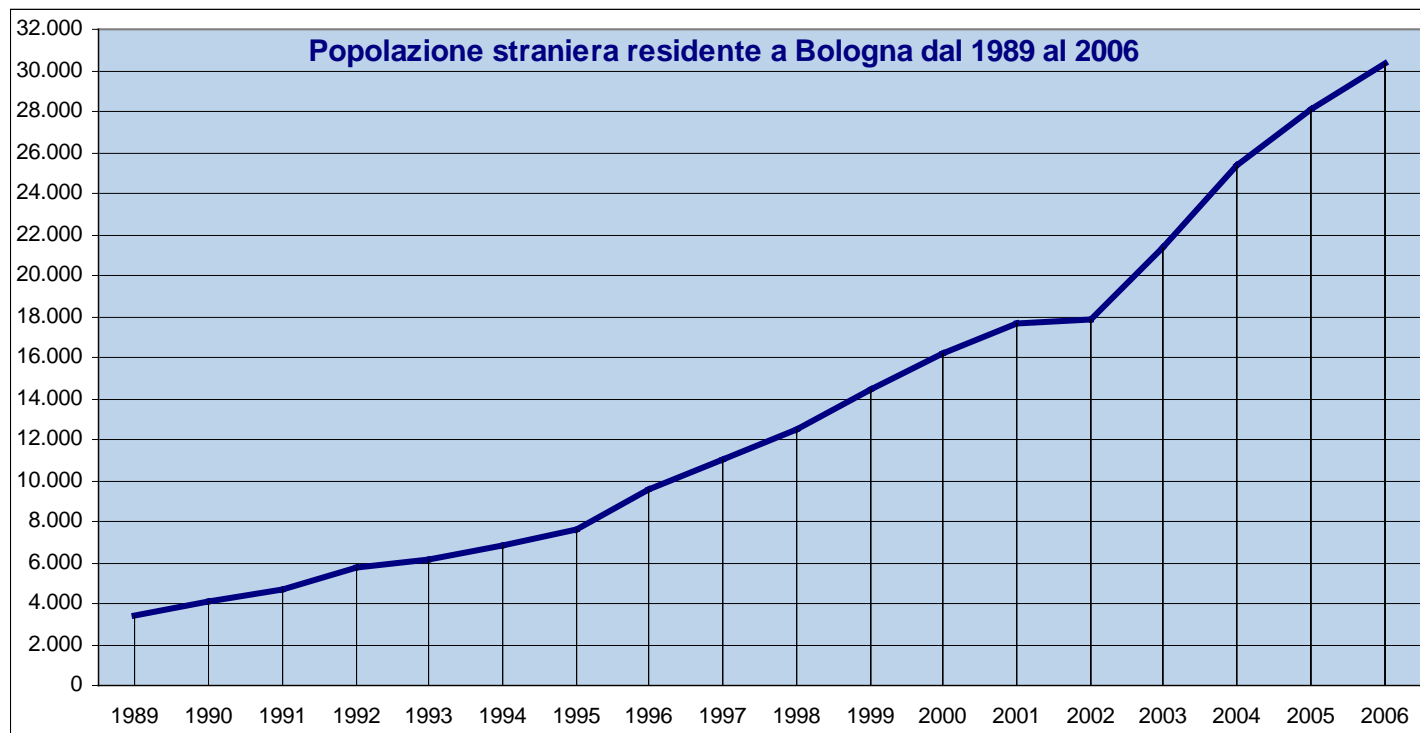
Provenienza/Destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	3.601	7.151	-3.550
Prov. di Piacenza	19	8	11
Prov. di Parma	57	49	8
Prov. di Reggio Emilia	90	70	20
Prov. di Modena	244	314	-70
Prov. di Ferrara	222	414	-192
Prov. di Ravenna	157	214	-57
Prov. di Forlì-Cesena	125	114	11
Prov. di Rimini	116	236	-120
Italia settentrionale	1.192	993	199
Italia centrale	933	640	293
Italia meridionale	2.859	888	1.971
Italia insulare	724	338	386
Eestero	2.889	531	2.358
Totale	13.228	11.960	1.268

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Da sempre il capoluogo emiliano ha una notevole capacità attrattiva, confermata anche nel 2006 da un saldo migratorio ampiamente positivo .

Bologna riceve flussi migratori di forte rilevanza in particolare dalle regioni meridionali e in eguale misura dall'estero, anche se continua a cedere abitanti ai vicini comuni della provincia.

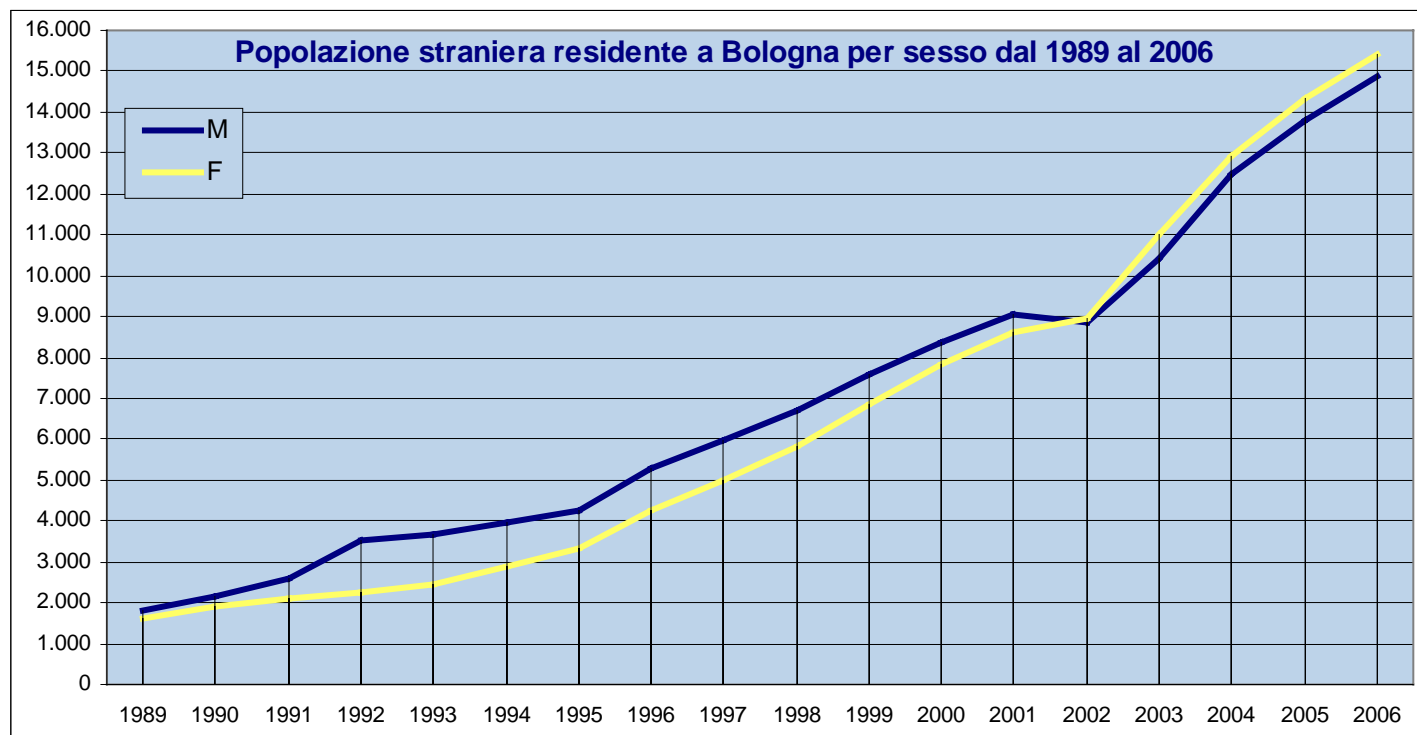
Oltre 30.000 cittadini stranieri residenti a Bologna al 31 dicembre 2006



1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
3.402	4.063	4.704	5.797	6.144	6.833	7.576	9.533	10.979	12.490	14.439	16.190	17.670	17.807	21.413	25.385	28.112	30.319

La popolazione con cittadinanza straniera residente nel Comune di Bologna ha superato a fine 2006 le 30.000 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente di 2.207 persone (+7,9%). In dieci anni gli stranieri residenti sono più che triplicati.

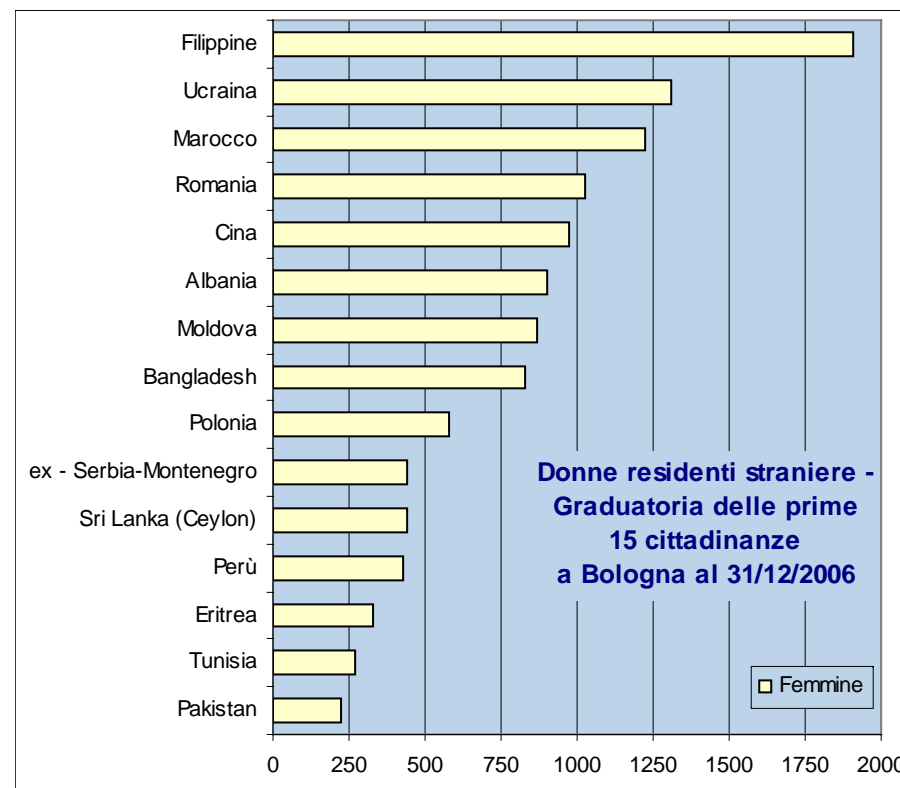
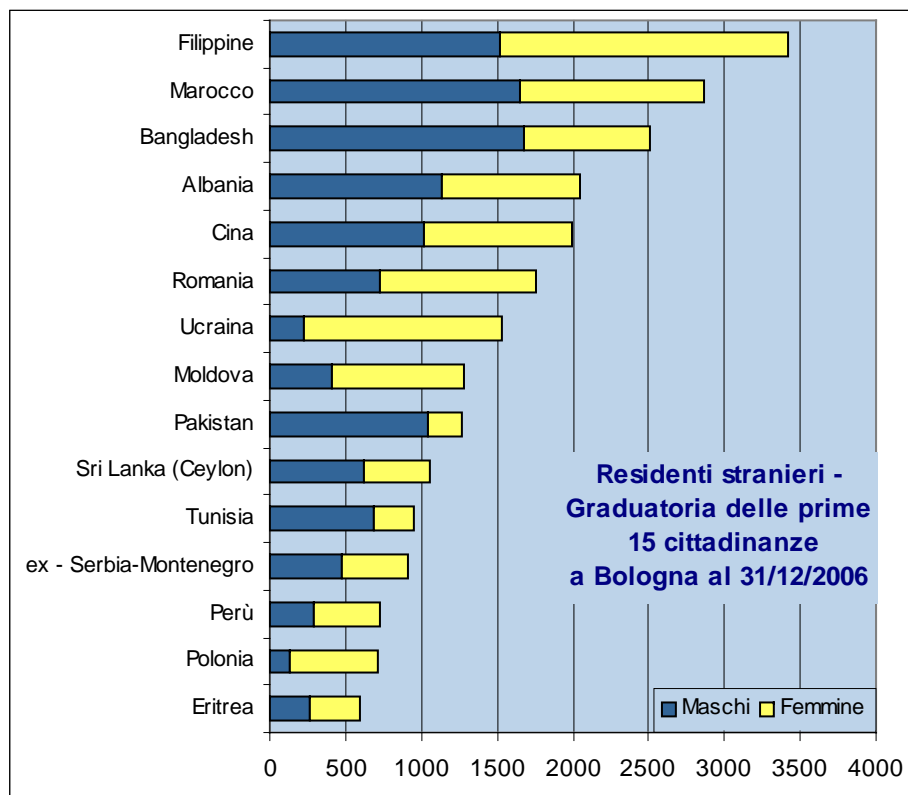
Dal 2002 le donne straniere sono più numerose degli uomini:
rappresentano il 50,9% della popolazione straniera



	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
M	1.802	2.176	2.587	3.523	3.684	3.961	4.270	5.260	5.993	6.686	7.606	8.385	9.034	8.876	10.425	12.466	13.787	14.898
F	1.600	1.887	2.117	2.274	2.460	2.872	3.306	4.273	4.986	5.804	6.833	7.805	8.636	8.931	10.988	12.919	14.325	15.421

Fra gli stranieri residenti al 31 dicembre 2006 le donne sono in maggioranza (15.421 femmine contro 14.898 maschi) e rappresentano il 50,9% dei residenti con cittadinanza estera.

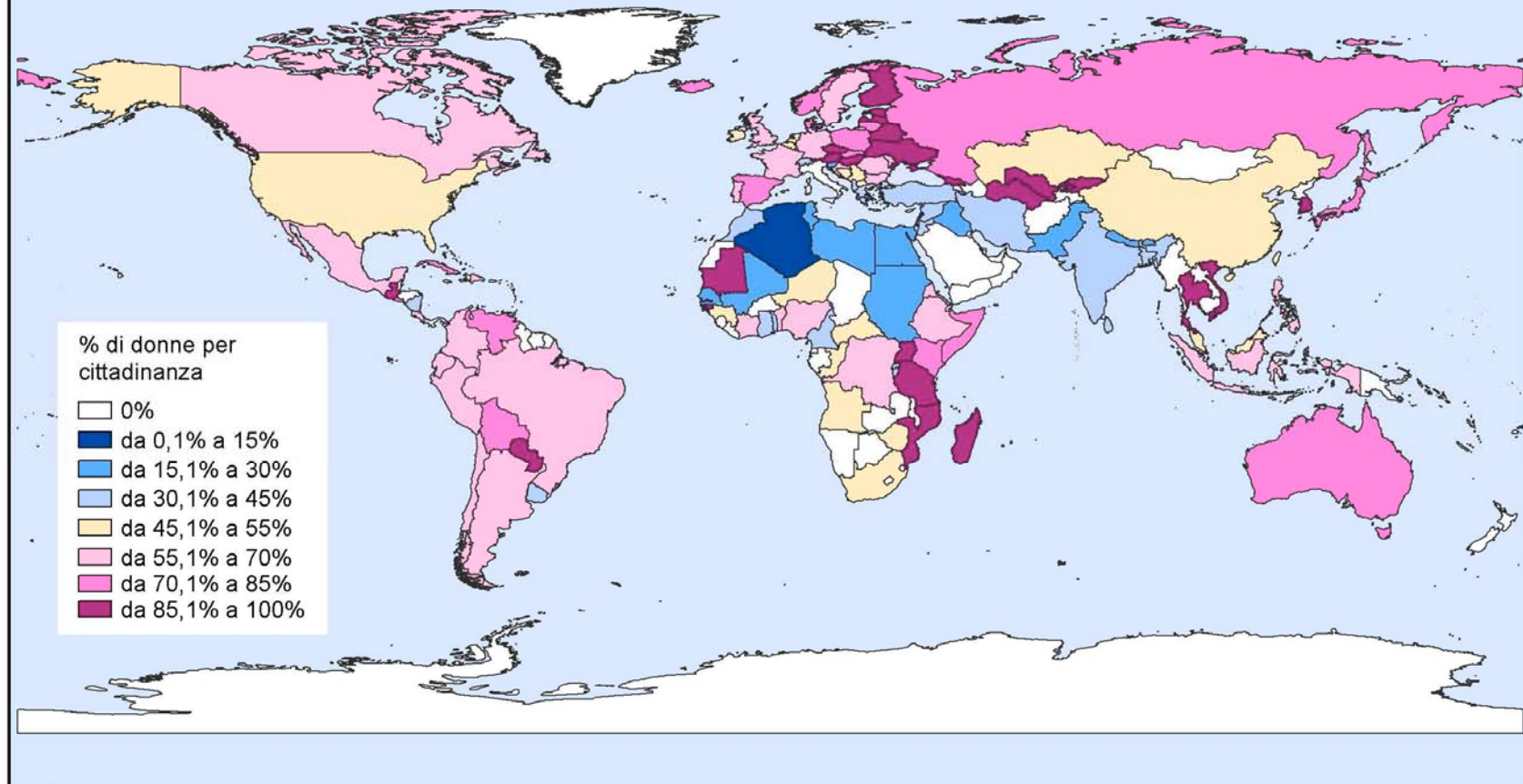
Sempre più donne europee ed asiatiche



Complessivamente a Bologna risiedono cittadini provenienti da 139 paesi del mondo. Al 31 dicembre 2006 i Filippini continuano ad essere la comunità più numerosa in città (quasi 3.500 unità); seguono Marocco, Bangladesh, Albania e Cina.

Tra le cittadine straniere il 43% proviene dall'Europa (in particolare dai paesi dell'Est), il 31% dall'Asia. Le nazionalità più diffuse fra le donne sono Filippine, Ucraina e Marocco.

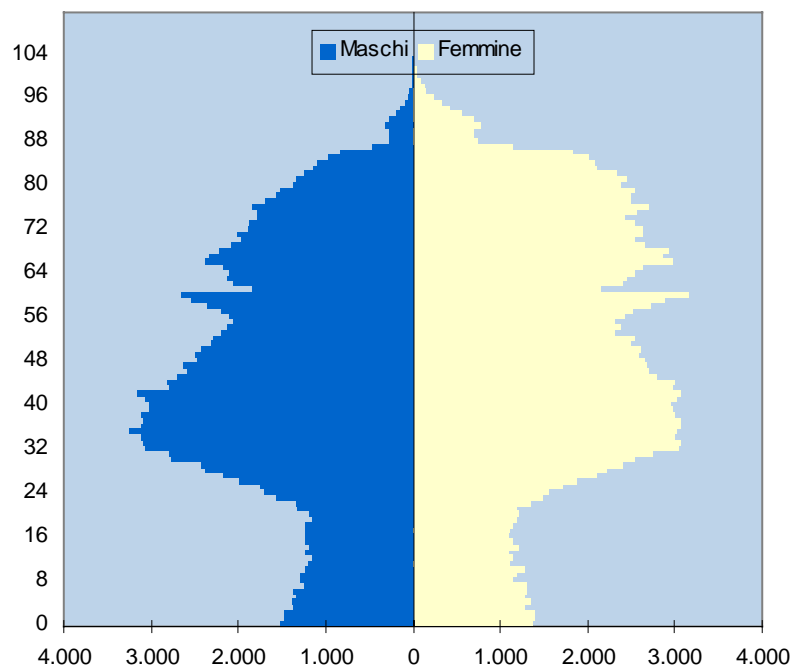
Stranieri residenti a Bologna:
percentuale di donne per cittadinanza
al 31.12.2006



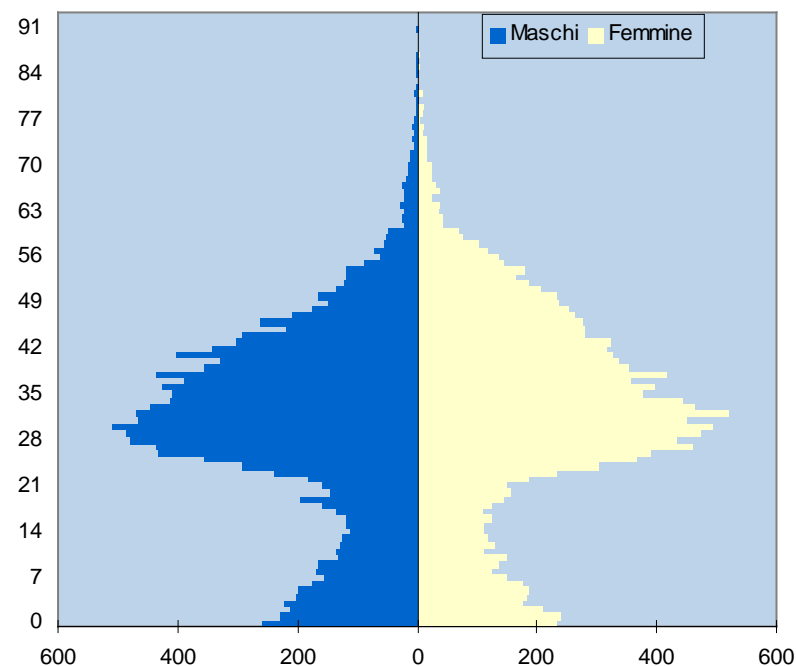
Vi è una spiccata prevalenza femminile tra le cittadinanze dell'Europa orientale, mentre sono a maggioranza maschile quelle del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

La popolazione straniera è molto giovane con un'età media di 31,8 anni

Popolazione residente a Bologna per età e sesso al 31 dicembre 2006



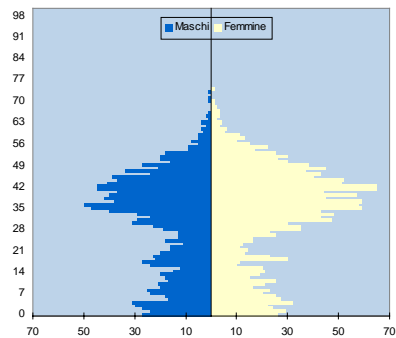
Popolazione straniera residente a Bologna per età e sesso al 31 dicembre 2006



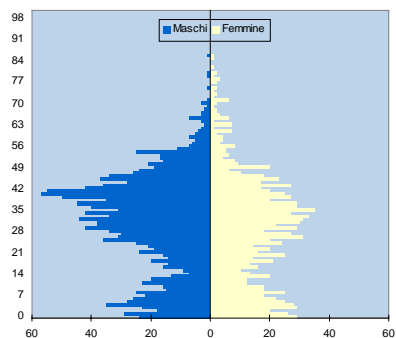
Gli stranieri residenti sono mediamente molto più giovani (31,8 anni) rispetto alla popolazione bolognese (47,7 anni) e si concentrano in prevalenza nelle classi di età giovanili e centrali. In queste classi di età la loro incidenza relativa (che va dal 13% a oltre il 16%) è sensibilmente più elevata rispetto a quella riferita al totale della popolazione (8,1%).

Struttura per sesso e per età: rilevanti differenze nelle diverse comunità

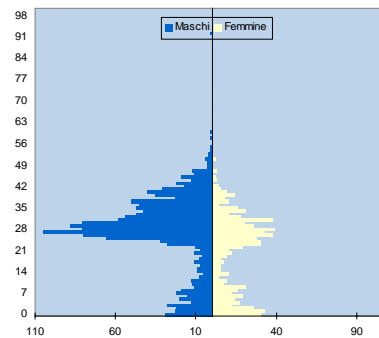
Residenti Filippini



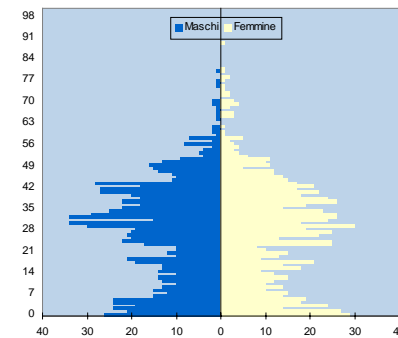
Residenti Marocchini



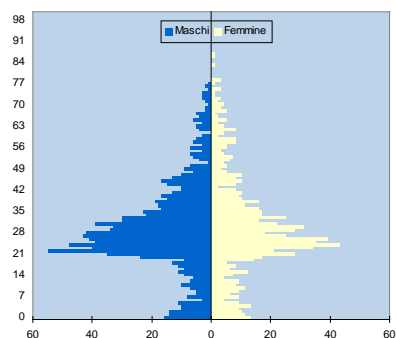
Residenti Bengalesi



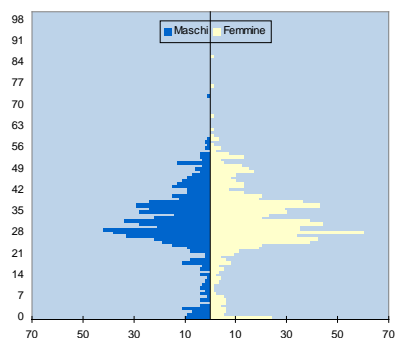
Residenti Cinesi



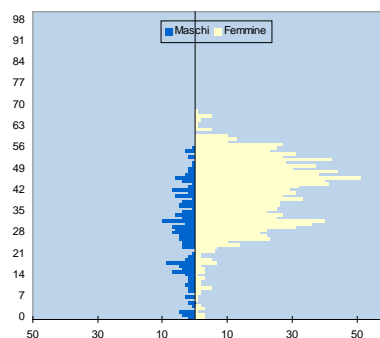
Residenti Albanesi



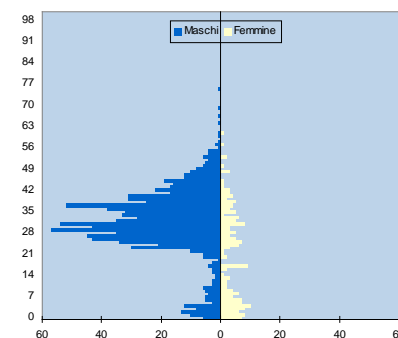
Residenti Rumeni



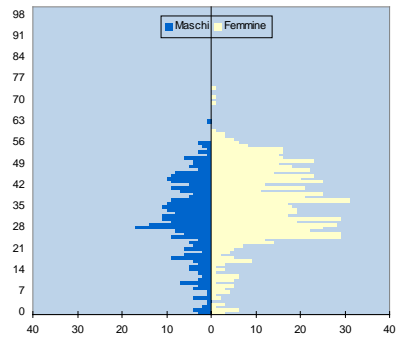
Residenti Ucraini



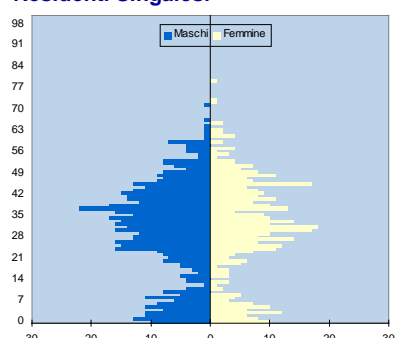
Residenti Pakistani



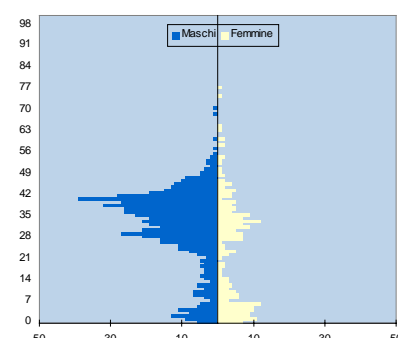
Residenti Moldovi



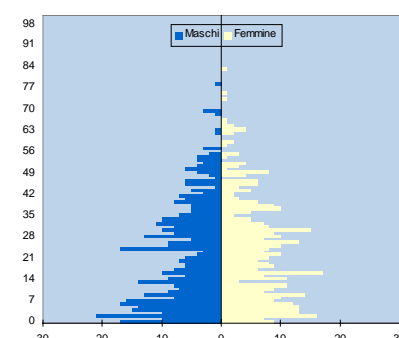
Residenti Singalesi



Residenti Tunisini

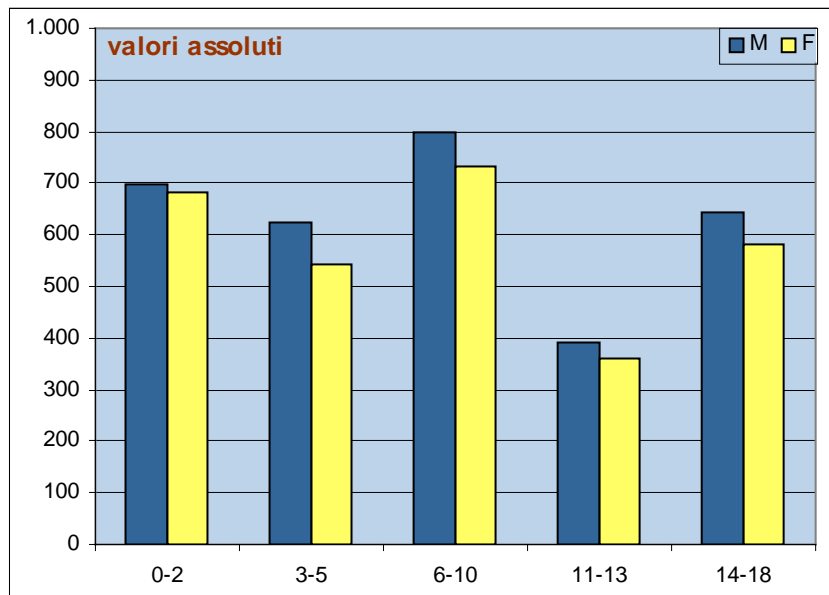


Residenti Serbi e Montenegrini

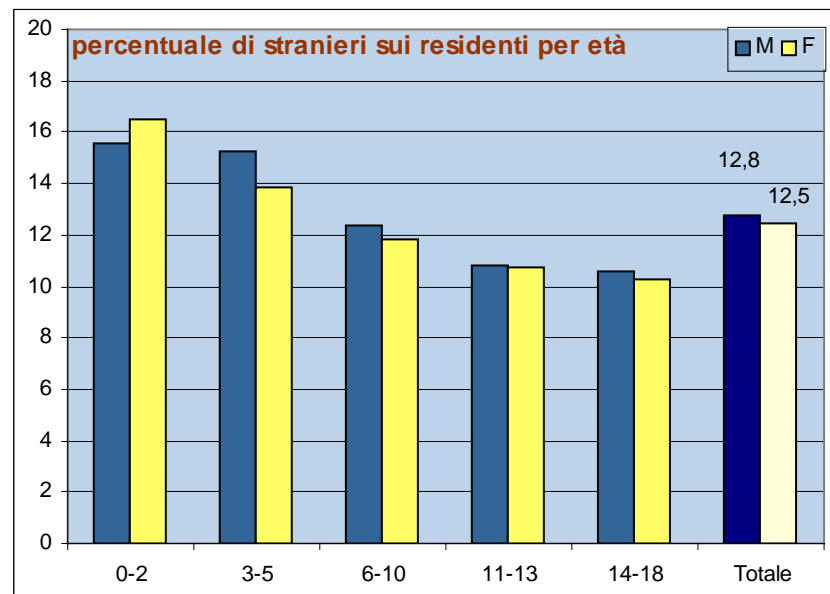


Oltre 6.000 ragazzi stranieri fino a 18 anni

Popolazione straniera residente a Bologna fino a 18 anni per sesso al 31 dicembre 2006



	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale
M	698	623	797	391	645	3.154
F	683	542	731	359	583	2.898
Totale	1.381	1.165	1.528	750	1.228	6.052

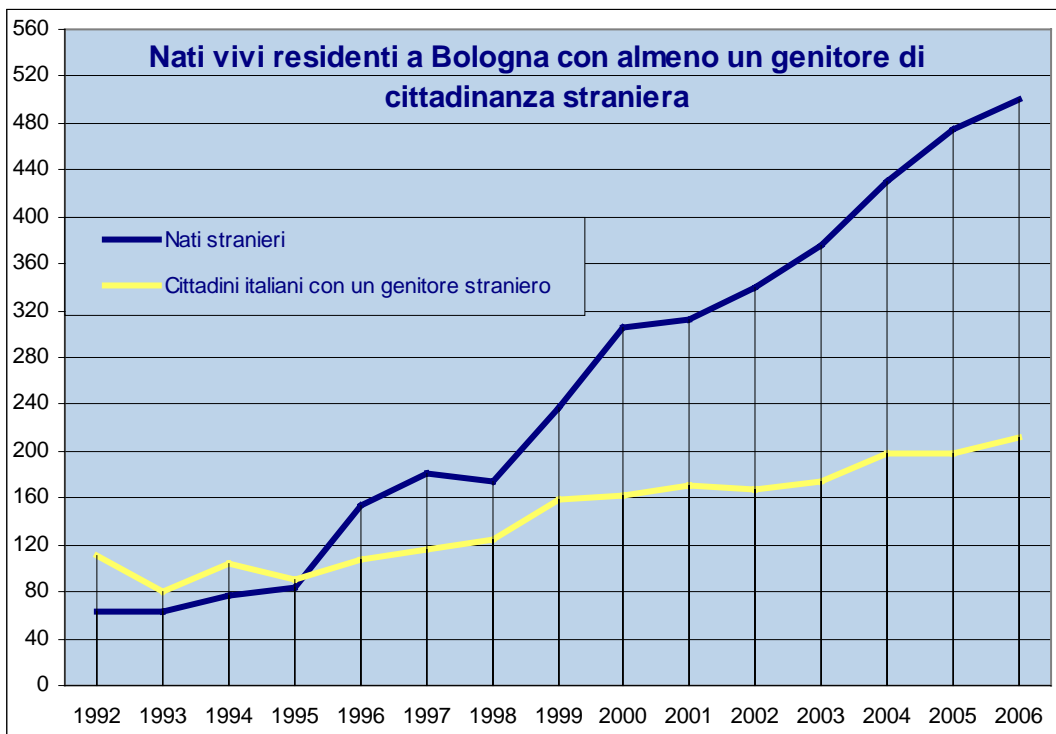


	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale
M	15,5	15,2	12,4	10,9	10,6	12,8
F	16,5	13,9	11,9	10,8	10,3	12,5
Totale	16,0	14,6	12,1	10,8	10,4	12,6

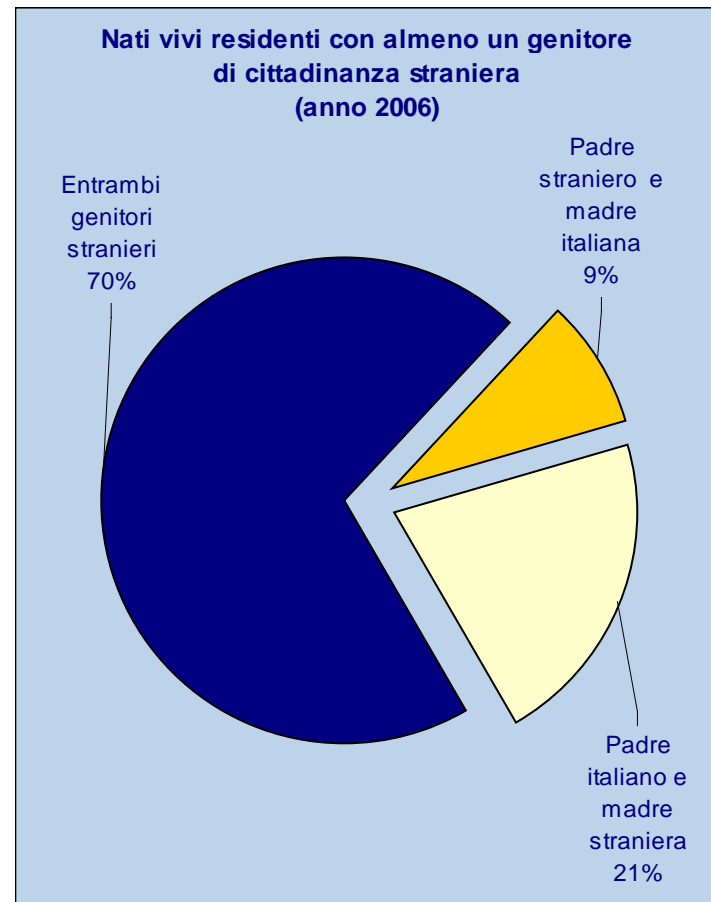
Uno straniero residente su cinque è un giovane in età fino a 18 anni.

Tra i bambini e i ragazzi di Bologna gli stranieri rappresentano sempre almeno il 10%, con un massimo del 16% per i bambini da 0 a 2 anni.

501 nati di cittadinanza straniera nel 2006



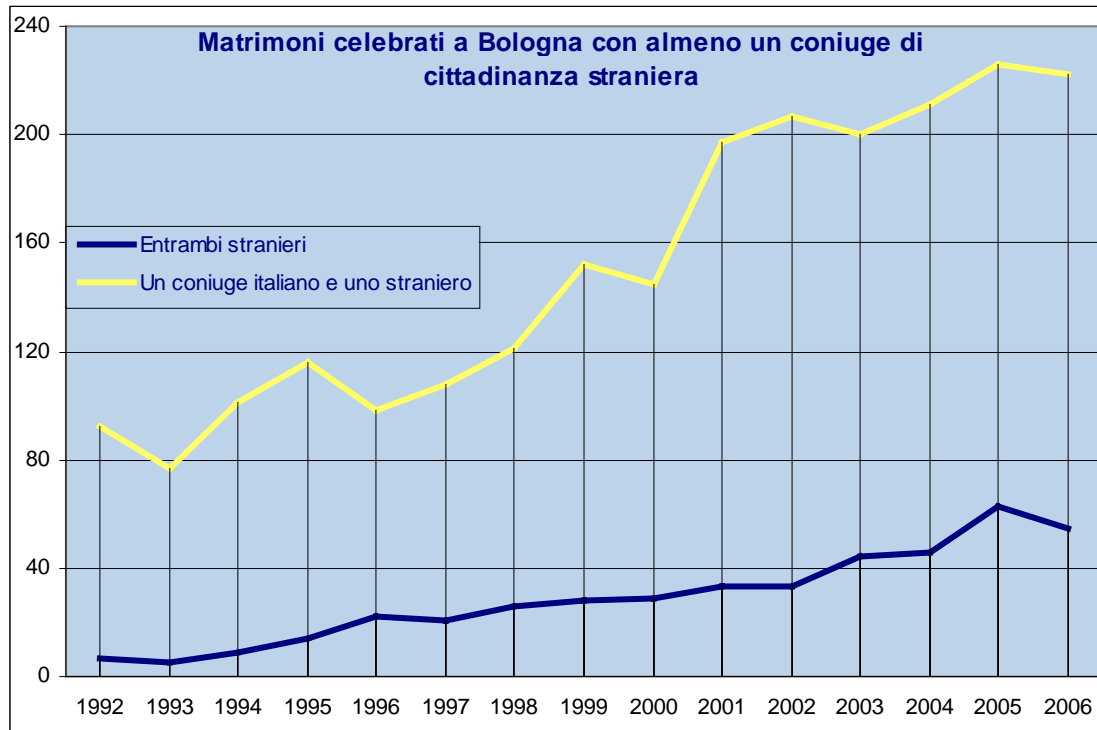
	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Nati stranieri	63	64	76	84	153	181	175	238	306	312	340	376	430	474	501
Cittadini italiani con un genitore straniero	111	81	104	90	108	116	125	159	163	170	168	174	198	198	211



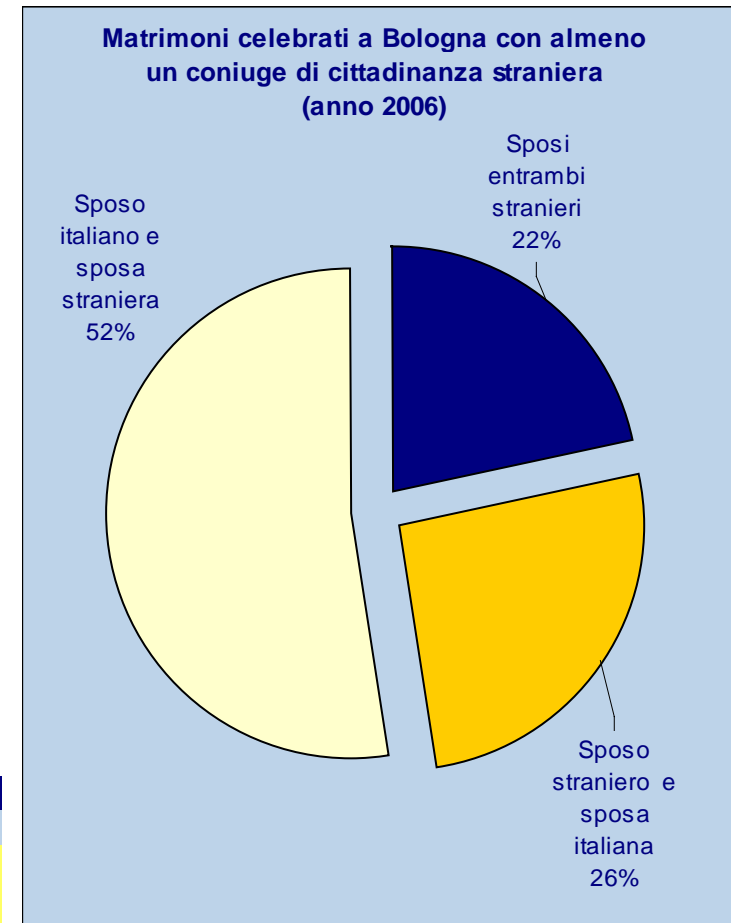
Nel 2006 un nato su sei è straniero; in valore assoluto si tratta di 501 bambini (27 in più rispetto all'anno precedente).

Vi sono inoltre 211 neonati che, pur essendo italiani, hanno uno dei due genitori di cittadinanza straniera; anche in questo caso il fenomeno è in crescita.

Matrimoni degli stranieri: oltre la metà sono tra un italiano e una straniera

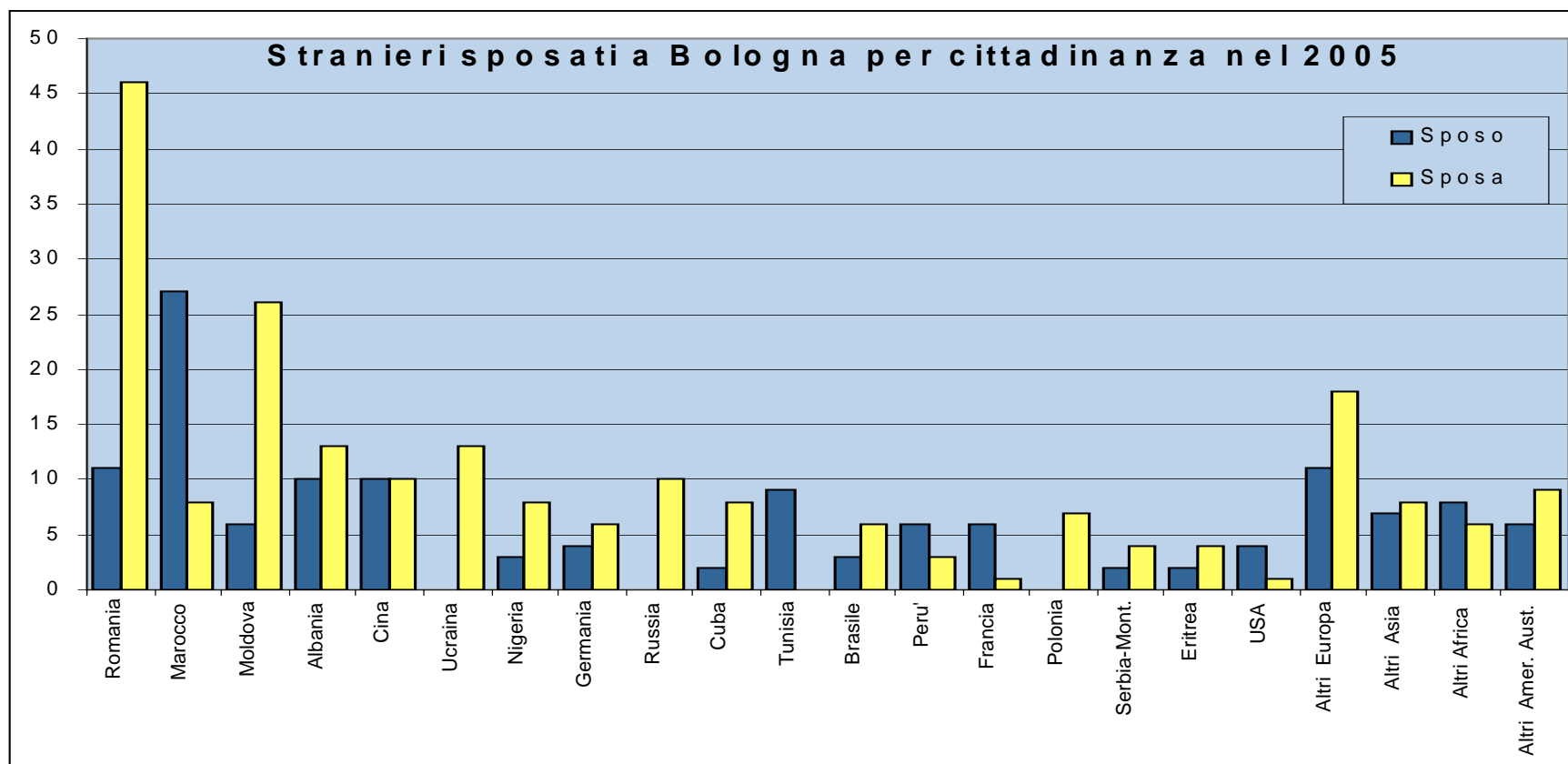


	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrambi stranieri	7	5	9	14	22	21	26	28	29	33	33	44	46	63	55
Un coniuge italiano e uno straniero	92	77	101	116	98	108	121	152	145	197	207	200	211	226	222



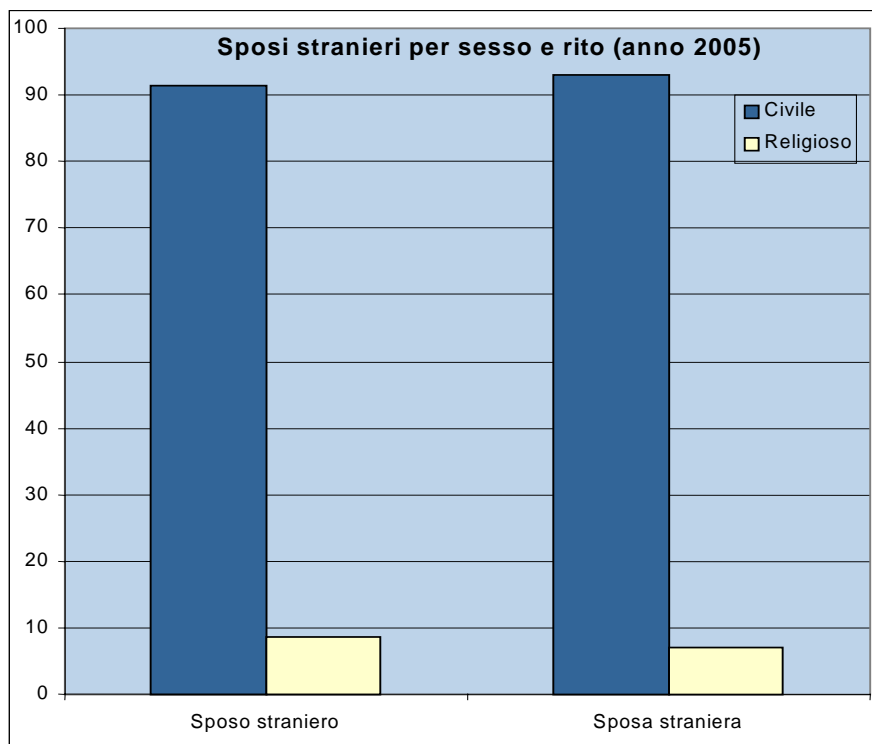
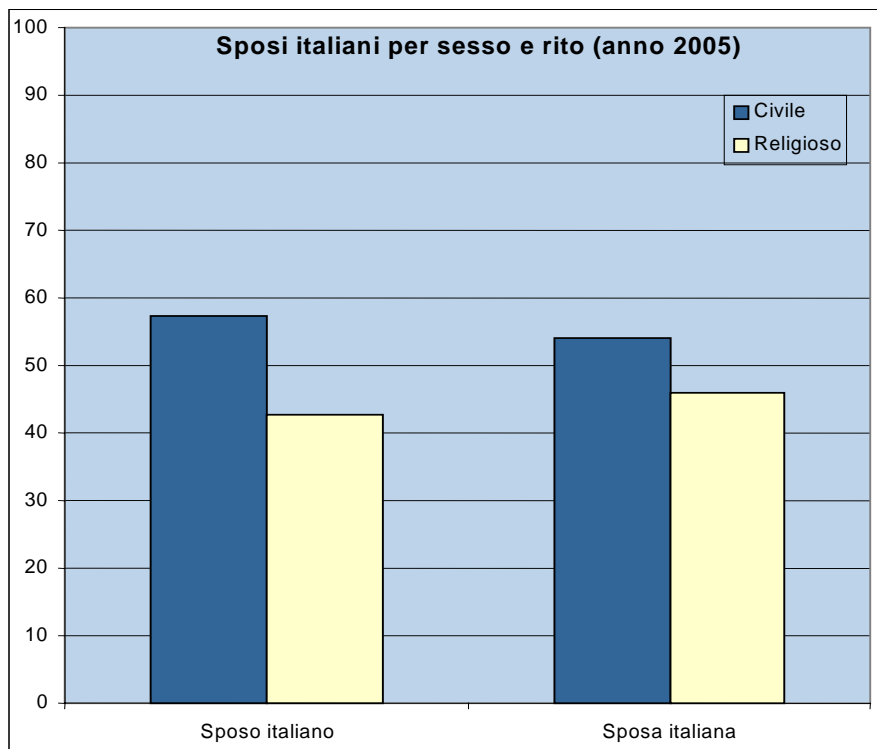
Nel 2006 un quarto dei matrimoni celebrati a Bologna ha visto la presenza di almeno un coniuge straniero. Fra questi, quelli celebrati fra due sposi entrambi di nazionalità straniera rappresentano una quota pari al 5% del totale.

Tra le straniere prevalgono le spose dell'Est europeo



Da un nostro studio effettuato nel 2005 risulta che le spose straniere provengono soprattutto dall'Europa orientale, prime fra tutte le rumene (46), seguite dalle moldave, dalle albanesi, dalle ucraine e dalle russe (lo sposo è spesso un cittadino italiano); fra le non europee spiccano le cinesi. Per quanto riguarda gli sposi, la nazione più rappresentata è il Marocco (27), i cui cittadini hanno contratto matrimonio esclusivamente con italiane e rappresentano il 36% delle coppie miste in cui lo sposo è straniero. Gli altri sposi provengono in larga parte da Romania, Albania e Cina.

La maggior parte degli stranieri si sposa in municipio

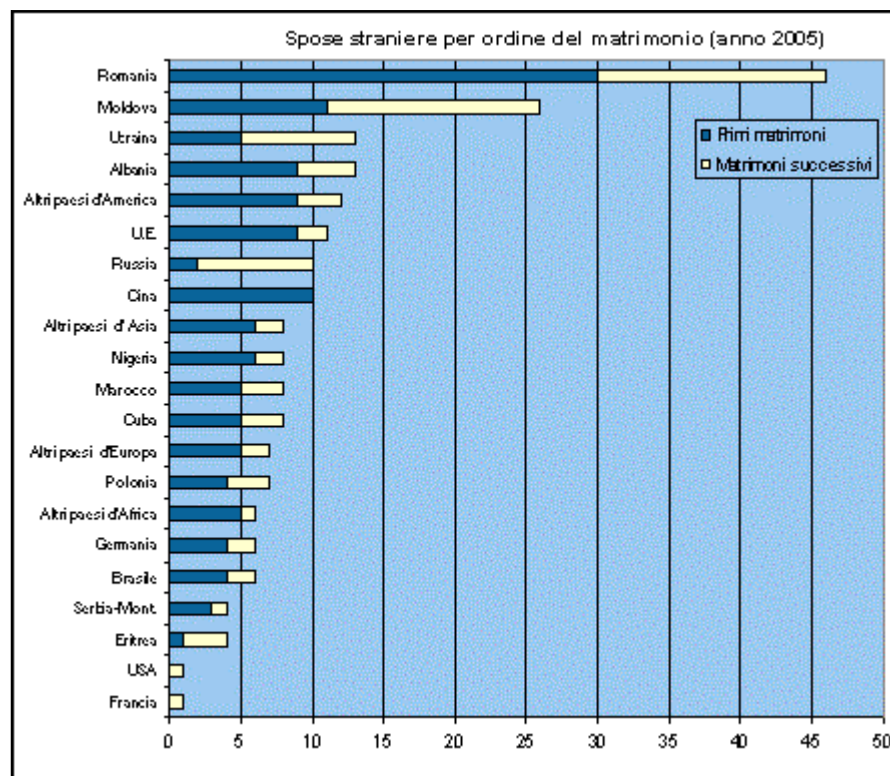
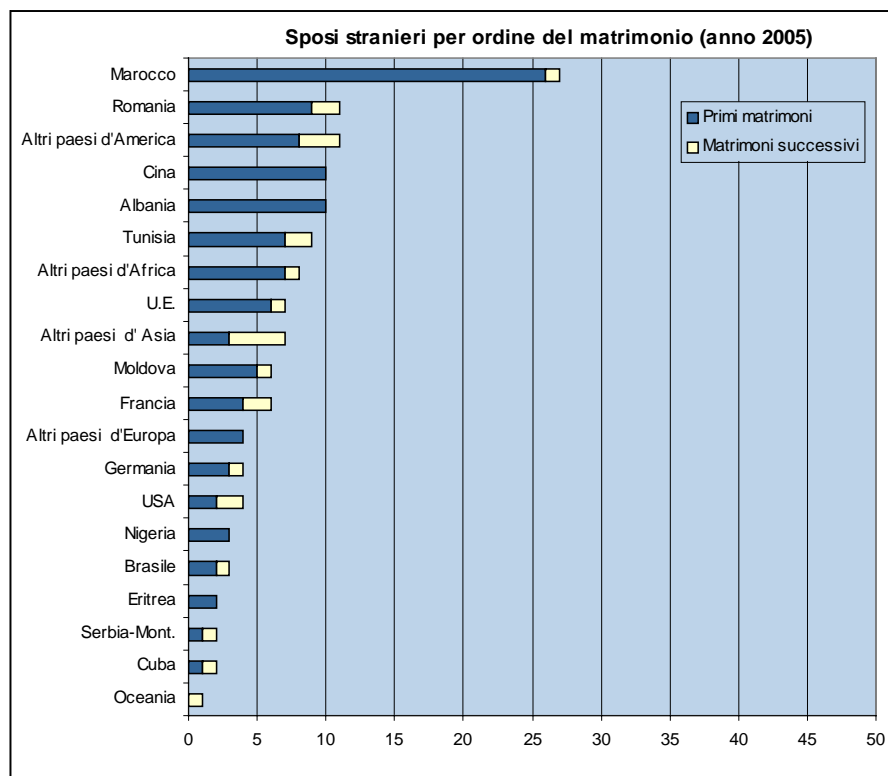


Nel 2005 quasi tutte le coppie straniere (60 su 63) hanno scelto il rito civile, che è stato preferito anche da 205 coppie miste su 226.

Da notare che, sul complesso delle donne coniugatesi nel 2005 in municipio (727), ben 200 sono straniere (27,5%).

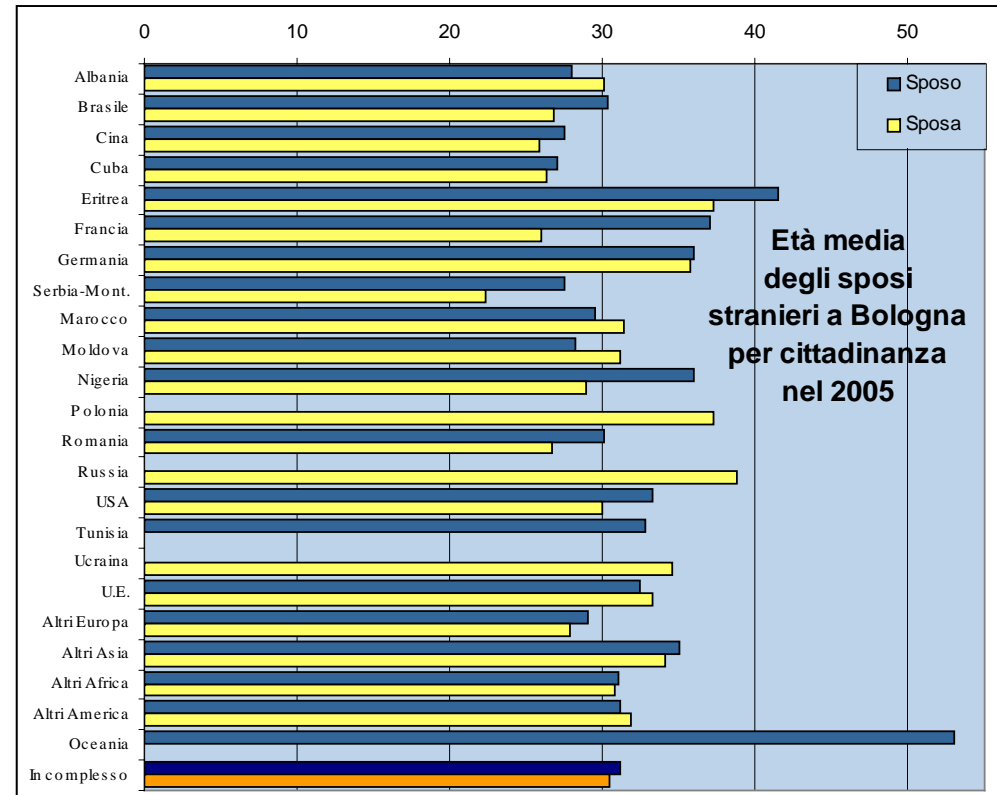
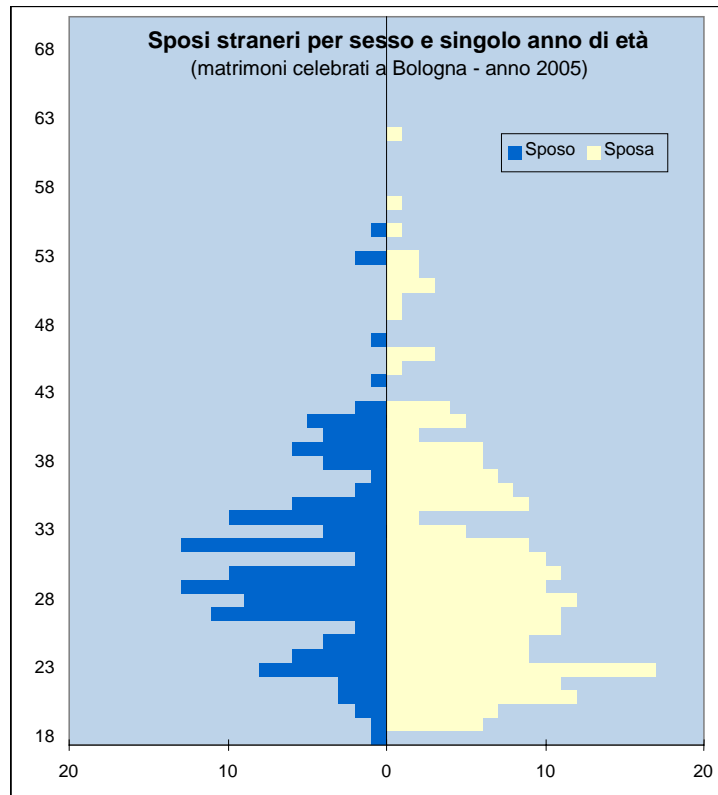
Le spose straniere che hanno detto "sì" in chiesa sono 15; anche in questo caso si tratta per lo più di europee (in prevalenza non comunitarie). Sono 11 invece gli sposi stranieri che hanno scelto il rito religioso e sono soprattutto europei.

Stranieri: i "secondi matrimoni" sono uno su tre



Nel 2005 quasi un terzo dei matrimoni con coniugi stranieri è successivo al primo (32,5%); si tratta di una quota superiore rispetto alla media cittadina (26,1%). Sono soprattutto le donne straniere a sposarsi in seconde nozze (38,1%), mentre tra gli uomini tale percentuale si dimezza (17,5%). Esaminando le cittadinanze, il maggior numero assoluto di secondi matrimoni è stato contratto da spose rumene (34,8% di seconde nozze sul totale), moldave (57,7%) e ucraine (61,5%); al contrario le spose provenienti dalla Cina (quinta nazionalità più rappresentata) sono tutte alla prima esperienza matrimoniale. Gli uomini che convolano a seconde nozze risultano invece una componente residuale per tutte le cittadinanze.

Gli stranieri si sposano prima

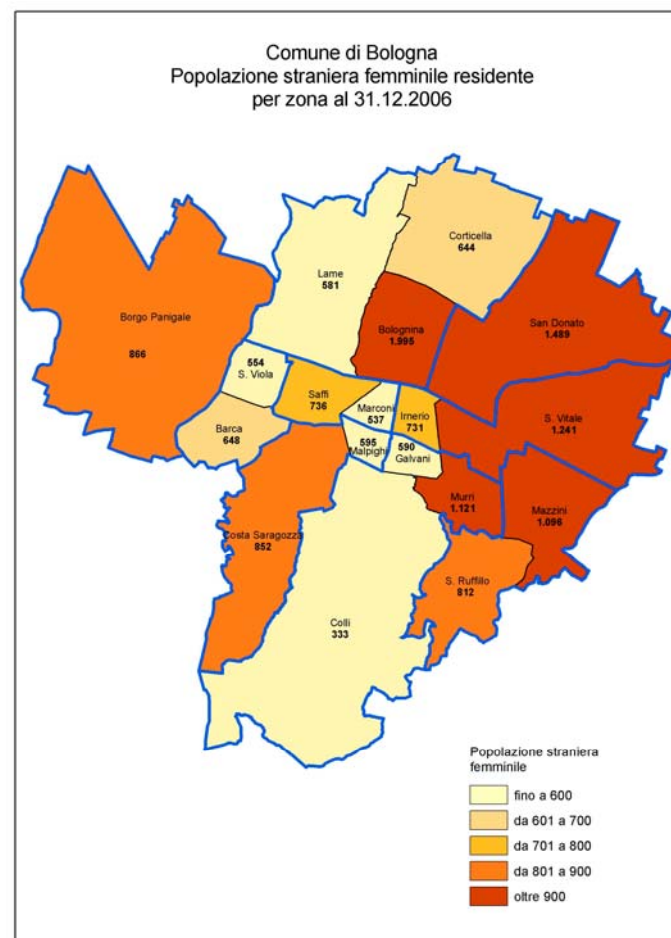
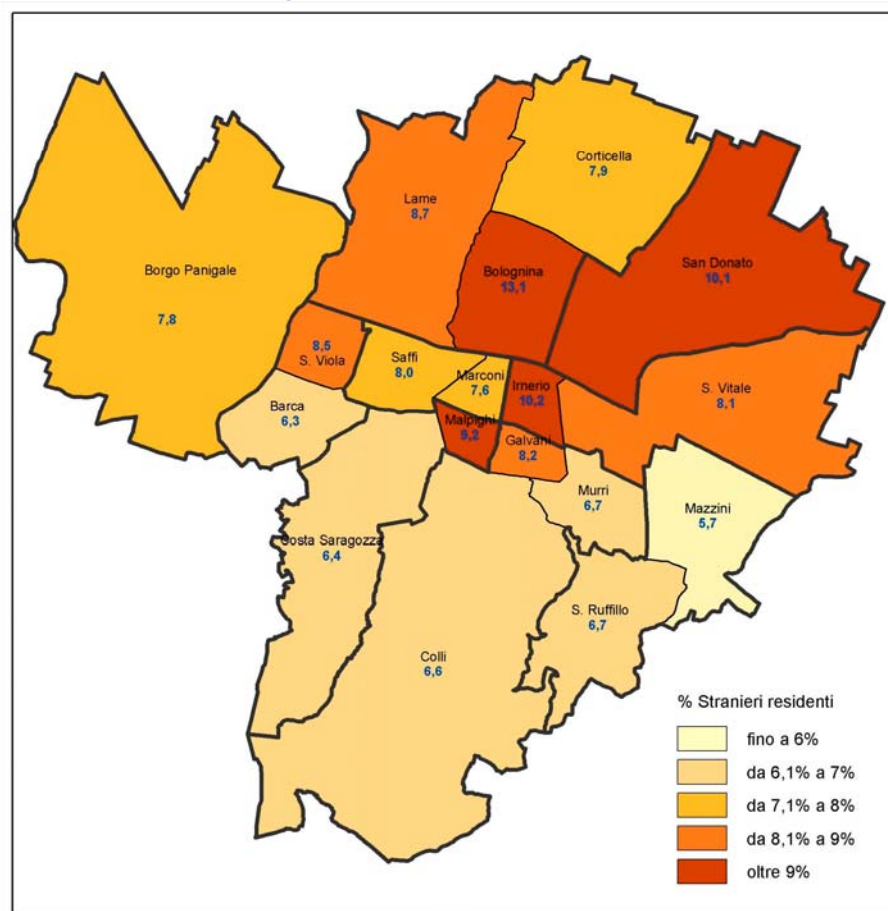


Gli stranieri che si sposano sotto le due torri sono generalmente più giovani rispetto alla media cittadina. Le spose straniere hanno mediamente 30,4 anni e gli sposi 31 anni, ma la media scende rispettivamente a 27,8 e 29,9 nei primi matrimoni.

L'età al matrimonio appare assai differenziata a seconda della nazionalità. Le spose più giovani sono le jugoslave (22,3 anni), le cinesi (25,9), le francesi (26), le cubane (26,3), le rumene (26,7) e le brasiliane (26,8); tra gli sposi i più giovani sono i cubani (27 anni in media), i cinesi e gli jugoslavi (entrambi 27,5), gli albanesi (28), i moldavi (28,2) e i marocchini (29,5). Per contro le spose più "mature" provengono soprattutto dall'Europa centro-orientale: russe (38,8 anni), polacche (37,3), tedesche (35,7), ucraine (34,5); tra i mariti meno giovani segnaliamo gli eritrei (41,5 anni), i francesi (37), i tedeschi e i nigeriani (entrambi 36), gli statunitensi (33,3).

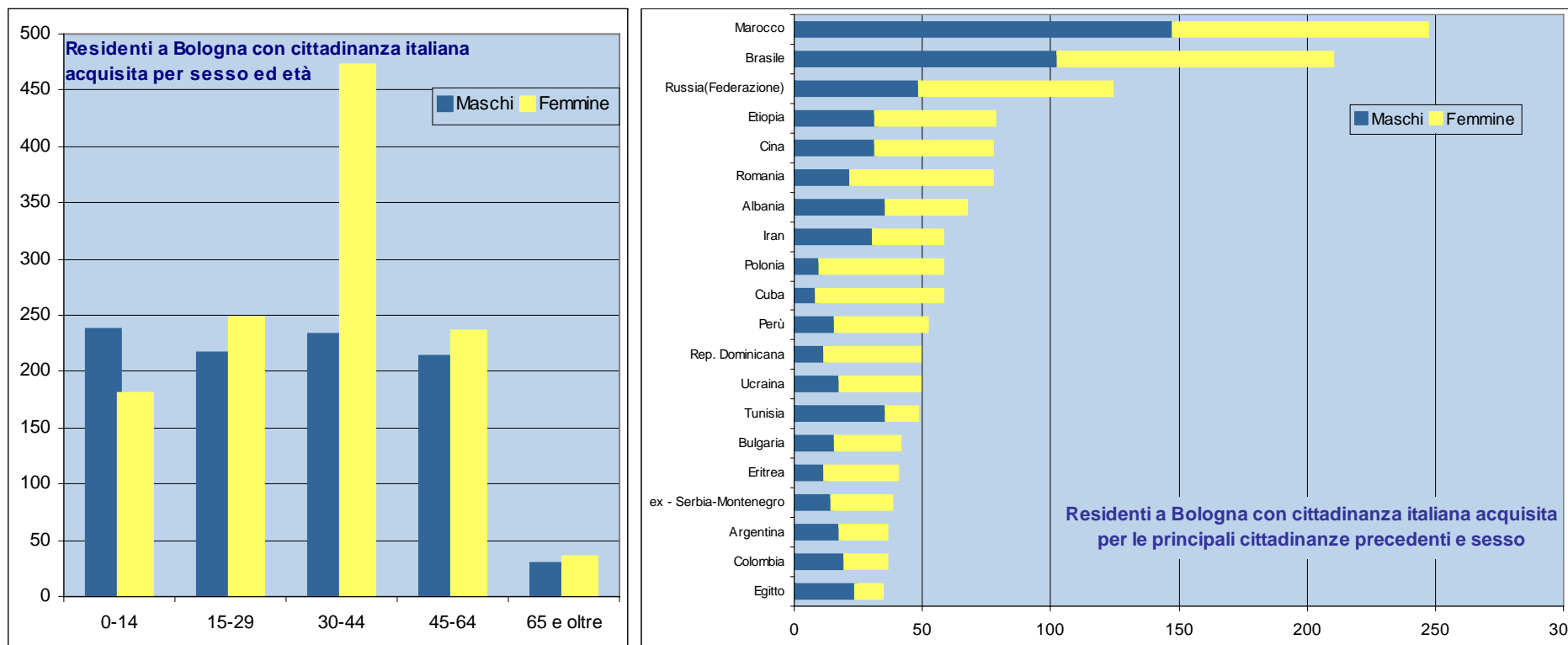
Gli stranieri e la città: Bolognina è la zona più multiethnica

A Bolognina 13 residenti su 100 sono stranieri (in valore assoluto 4.208 cittadini). Incidenze relative superiori al 9% della popolazione residente si riscontrano anche nelle zone Imerio (10,2%), San Donato (10,1%) e Malpighi (9,2%).



Per quanto riguarda le cittadine straniere, Bolognina si conferma la zona con il maggior numero di residenti straniere (1.995), seguita dalle zone San Donato (1.489), San Vitale, Murri e Mazzini (tutte oltre le 1.000 unità).

Neo-italiani: soprattutto donne tra i 30 e i 44 anni



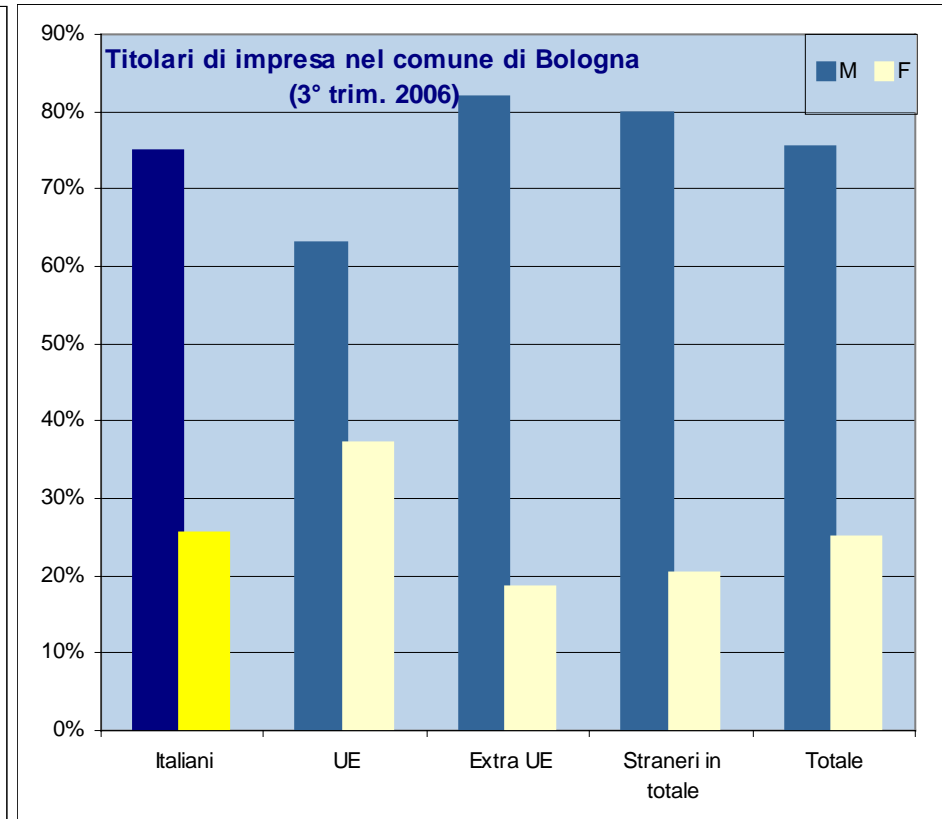
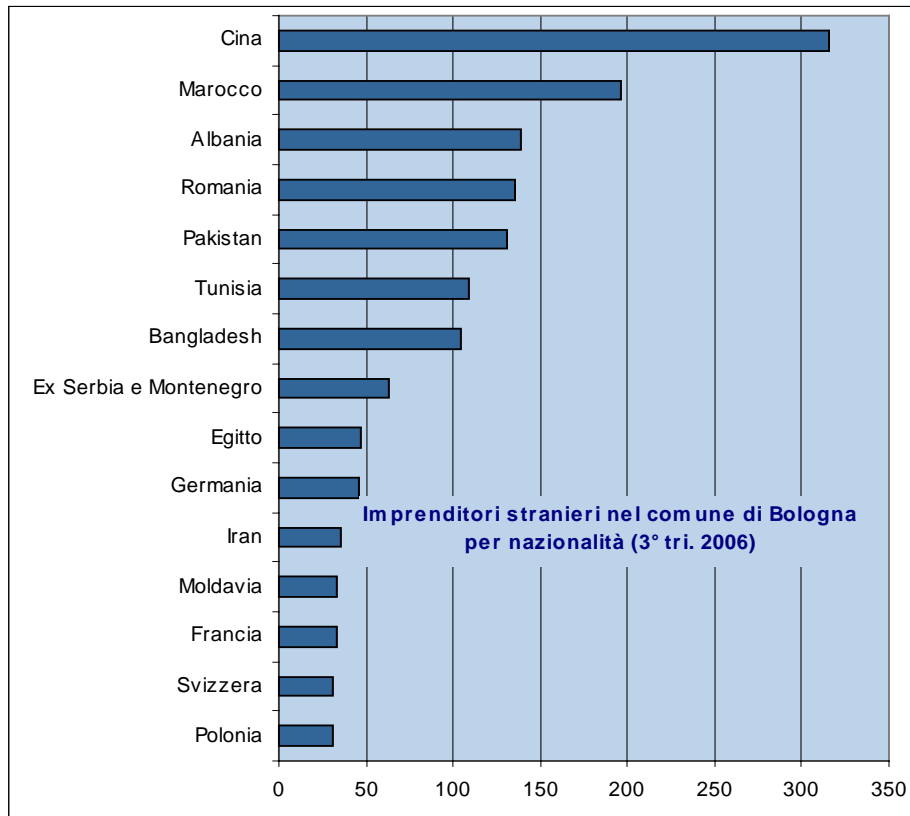
In città gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana non raggiungono i 2.100, ovvero 7 neo-italiani ogni 100 stranieri residenti e hanno un'età media di 32,7 anni (31,3 i maschi e 33,8 le femmine).

Quasi un naturalizzato su quattro è una donna tra i 30 e i 44 anni (23%); la prevalenza femminile è una costante tra i neo-italiani con più di 15 anni. I bambini tra 0 e 14 anni rappresentano ben il 20% dei naturalizzati (tra questi sono comprese le acquisizioni di cittadinanza a seguito di adozioni internazionali).

Ai primi posti tra i naturalizzati vi sono marocchini, brasiliani, russi.

Si registra una marcata prevalenza maschile tra i nord africani (marocchini, tunisini ed egiziani), mentre sono particolarmente numerose le donne ex cittadine di Cuba, Polonia, Repubblica Dominicana, Romania e Eritrea.

Imprenditori stranieri in città: quasi 400 sono donne

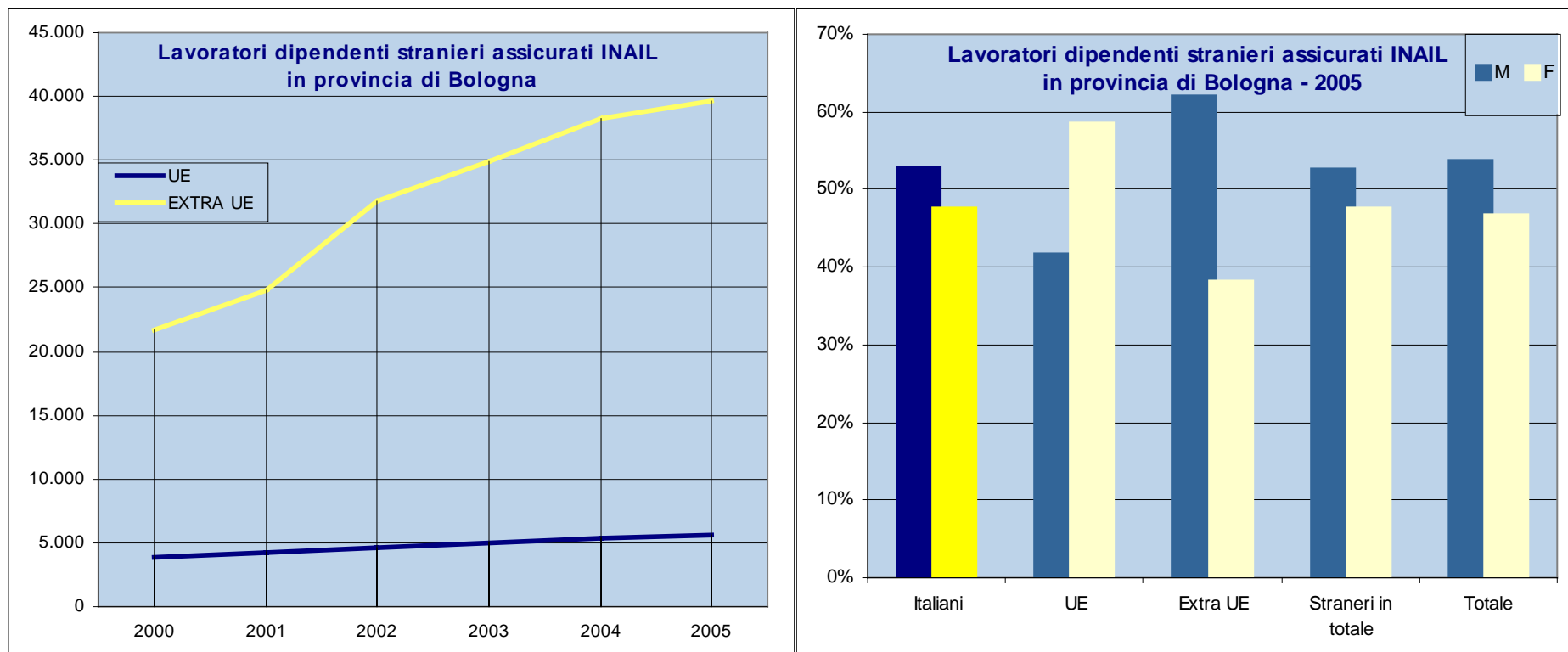


La presenza straniera nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria si va sempre più consolidando. A Bologna gli imprenditori stranieri sfiorano i 1.950; i più numerosi sono i cinesi, seguiti a una certa distanza da marocchini e albanesi.

Le donne sono 394 e rappresentano il 20% dell'imprenditoria straniera nel capoluogo; si tratta soprattutto di non comunitarie (318).

La distribuzione per genere mostra che tra i comunitari le donne sono più rappresentate (37%) con una quota superiore sia a quella delle italiane (25%) che delle non comunitarie (18%).

Lavoratori dipendenti extracomunitari in forte crescita



Secondo i dati dell'Osservatorio occupazionale Inail, in provincia di Bologna, nel 2005 erano oltre 45 mila i lavoratori stranieri (subordinati e interinali) e sfioravano il 13% dei dipendenti della nostra provincia; ad essi si aggiungono più di 3.200 lavoratori parasubordinati. I lavoratori dipendenti stranieri negli ultimi cinque anni sono quasi raddoppiati, passando da 25 mila a oltre 45 mila; l'aumento è ascrivibile soprattutto agli occupati nati nei Paesi extraeuropei (quasi 40mila; pari all'88% dei lavoratori stranieri dipendenti).

Le donne rappresentano il 48% dei lavoratori stranieri. Tra i comunitari le lavoratrici sono pari al 59%, mentre vi è una netta prevalenza maschile tra gli extracomunitari (62%).

Il 61% degli occupati stranieri ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni. Spesso i migranti lavorano in imprese medio piccole (quasi un quarto è stato assunto in aziende con un solo dipendente); complessivamente la metà è occupata in ditte con meno di 10 dipendenti.

Il settore industriale assorbe il 26% dei lavoratori stranieri della provincia (quasi 12 mila persone), il 19% lavora nell'edilizia (circa 8.500 lavoratori).